TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
20-MAR-2020
da pag. 36
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 101694 - Diffusione: 44873 - Lettori: 856000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 40 %

IL GRIDO DI MONZA

«NOI RESISTIAMO»

Marzari, presidente del VeroVolley: «É prioritario finire il campionato»

DIEGO DE PONTI

Resistere, resistere, resistere. In questi giorni di attesa, e di lotta contro il contagio da Covid-2, anche le società di volley si interrogano su cosa fare per salvare la stagione. A Monza, in quella Lombardia che sta pagando il prezzo più alto per il contagio, opera la VeroVolley, società che è presente in Superlega e in A1 femminile. La sua presidente, la dottoressa Alessandra Marzari, ha fatto la scelta di proseguire negli allenamenti aspettando che la bufera si plachi e si possa tornare a giocare.

Presidente, che danni sta producendo questa drammatica situazione?

«Il danno è fortissimo e riguarda tutto lo sport. Ne esce minato il messaggio positivo dell'attività sportiva come un qualcosa di salutare per l'individuo. Soprattutto è pesante il divieto di pratica per l'attività giovanile che ne è compromessa. Detto questo è evidente che in questa situazione di emergenza ci sono scelte da fare in piena coscienza e credo che abbiano fatto bene le due Leghe nel sospendere i campionati. Aspettiamo le prossime scadenze fissate e poi ci adopereremo per mettere in opera la decisioni che saranno prese dal Coni. Di certo siamo preoccupati per il futuro di questo sport, anche di quello delle prime squadre. La forza dei campionati, e delle società, va di pari passo con il benessere del paese».

La sua società ha scelto di proseguire con gli allenamenti, mentre le altre hanno preferito sospendere e limitare il lavoro in sala pesi con notevoli attenzioni. Perché questa scelta?

«Le indicazioni del Governo ci permettono di farlo. Inoltre qui a Monza abbiamo una situazione molto favorevole. Il Palazzetto è particolarmente nuovo, pulito, c'è una struttura medica molto attenta, gli atleti sono costantemente sotto controllo. Altre scelte mi sembrano dettate dal panico che scatena questo momento così difficile. Noi resistiamo, tenendo a mente i dati e le proiezioni che sono state fatte sul contagio. Penso che tra due settimane si potrà prendere decisioni sul futuro del nostro volley».

L'esodo dei giocatori a cui stiamo assistendo quanto danneggia una società?

«E' un danno tremendo. Se un atleta decide di andarse non si hanno strumenti per fermarlo. Comunque si parla di salute ed è evidente che bisogna rispettare le scelte delle persone. Noi abbiamo perso la statunitense Kathryn Plummer. Però io ho parlato con le giocatrici e sono stata molto chiara. Se si decide di andare via c'è la rescissione del contratto».

Quanto conta per le società finire questa stagione?

«A mio avviso conta tantissimo. C'è una questione d'immagine, ci sono gli investimenti fatti, i contratti con i giocatori. C'è il problema degli sponsor che si sono impegnati per un certo tipo di visibilità. Non sappiamo come potrebbero reagire se dicessimo che il campionato finisce qui».

Ma se la soluzione fosse una ripartenza a porte chiuse a maggio, come ha immaginato il Ministro Spadafora per il calcio, voi sareste d'accordo?

«Io sarei favorevole perché penso che il pubblico dei tifosi possa seguire il campionato in televisione, su internet. La cosa più importante è ripartire».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

KUBIAK S'ALLONTANA DA MODENA

Michal Kubiak s'allontana da Modena. In un'intervista concessa ad una giornale polacco ha affermato: «Nessun contratto è stato firmato. Ci sono troppe incognite e non voglio pensarci».



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Il polacco Bartosz Kurek, 31 anni, giocatore immagine di Monza (LIVERANI)



Alessandra Marzari, presidente del consorzio VeroVolley

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

MEDICI IN PRIMA LINEA



Mentre l'emergenza sanitaria è ancora ai massimi livelli il futuro sottorete resta incerto

SCHIACCIATE CON LA MASCHERINA

IN LOMBARDIA

«BATTAGLIA LUNGA DA COMBATTERE IN OSPEDALE E A CASA UNITI E COSCIENZIOSI»

Il responsabile sanitario dell'Olimpia Bergamo è anche un medico di famiglia da 35 anni: «I numeri vanno moltiplicati»

di **Gian Luca Pasini e Matteo Marchetti**

«La realtà è che i numeri ufficiali non sono quelli reali. Si parla solamente delle persone risultate positive al tampone, ma noi che lavoriamo sul territorio lo vediamo chiaramente: le cifre vanno moltiplicate per dieci». Maurizio Mura è il responsabile sanitario dell'Olimpia Bergamo di serie A-2, ma soprattutto un medico di famiglia da 35 anni. «Ormai è chiaro a tutti, questa non è un'influenza, ma un virus molto aggressivo che sta girando in maniera vertiginosa contagiando la popolazione».

Telefonate

Il cellulare squilla di continuo («ricevo almeno 20 telefonate al giorno») e non si riesce a visitare immediatamente chi ha bisogno. «Andiamo a domicilio solo dopo qualche giorno di temperatura elevata e vediamo che tutti hanno delle polmoniti». Ma il problema principale





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

è un altro: «Non ci sono più posti letto negli ospedali, soprattutto nei reparti specifici, per cui si cerca il più possibile di curare a casa. Per fortuna chi si è ammalato per primo inizia a guarire ed esce dalle strutture sanitarie». Impossibile fare previsioni su quello che sarà, ma il dottor Mura traccia un primo bilancio di quanto sta succedendo sul territorio di Bergamo e anticipa anche qualche consiglio. «Sono colpiti maggiormente gli uomini rispetto alle donne, soprattutto persone di mezza età. Ma la reazione dipende dal sistema immunitario e dunque può variare di parecchio, ho visto ammalati stare bene dopo due-tre giorni di febbre e altri che invece hanno dovuto fare i conti con una temperatura elevata per periodi lunghi, anche 13-14 giorni e non riescono ancora ad uscirne definitivamente rischiando una polmonite bilaterale evidente».

Suggerimenti

Il suggerimento, per tutti, è acquistare in farmacia un saturimetro, strumento che misura l'ossigenazione del sangue. «Chi inizia ad avere problemi ha una saturazione intorno ai 93-94, se invece scende sotto gli 87 è necessario rivolgersi a un medico perché la situazione potrebbe essere preoccupante». A Bergamo, dove Mura lavora, la situazione è drammatica da giorni. «Cerchiamo di tenere i pazienti a domicilio, magari somministrando ossigeno, che nelle farmacie inizia a scarseggiare, e prescrivendo antibiotici che però agiscono solamente per una polmonite batterica e non per quella virale, perché sappiamo che al momento per il coronavirus non esistono né vaccini né cure specifiche». Poi arriva l'ultima indicazione, la stessa che il medico ha dato a tutti i giocatori di Bergamo. «Noi siamo stati fra i primi a chiedere di fermarsi. Dopo la finale di Coppa Italia vinta abbiamo svolto un solo allenamento e poi si è decisa la sospensione per tutelare gli atleti e le persone che operano in società. Ai ragazzi e allo staff ho detto una cosa che mi sento di raccomandare a chiunque legga: dovete agire come se tutti fossero infetti». Da Bergamo a Milano, Alessandra Marzari è presidente del Vero Volley Monza (uomini e donne) e medico del pronto soccorso dell'ospedale Niguarda. «Credo che ci sia da fare grandi complimenti agli staff sanitari. Io vedo i miei colleghi che sono impegnati nell'emergenza con il primario Andrea Bellone, un presidio importantissimo per i cittadini. Poi un'altra cosa la dico da italiana: dobbiamo essere fieri di una sanità che ha cercato e cerca di difendere ogni giorno tutti. Giovani e anziani alla stessa maniera. Anche nelle emergenze più difficili. Un aspetto che va dato per scontato, altri sistemi sanitari non hanno fatto valutazioni di questo tipo. Per cui dico che davvero i nostri medici, quelli che lavorano tutti i giorni in prima linea, sono eroi moderni».

Tenuta mentale

«Ci sono medici e personale sanitario - continua la presidentessa della squadra di Monza - che sono sotto pressione dall'inizio dell'emergenza. Non a caso molte strutture come la nostra hanno messo a disposizione un supporto psicologico per queste categorie che sono davvero molto esposte e sempre in prima linea. Anche se l'organizzazione generale ha retto molto bene all'emergenza. Che ormai inizia ad essere molto lunga e, appunto, pesante da sopportare. Quello però che la gente si deve aspettare è che questa partita contro il coronavirus sarà ancora molto lunga. Magari sarà vissuta da zona a zona con modalità differenti, ma non sarà un match corto». Sarà un tiebreak da giocare fino all'ultimo punto. Per vincere...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERO

4

Le giornate di Superlega
che mancano da disputare (9ª, 11ª, 12ª e 13ª di ritorno) più due incontri della 10ª giornata di ritorno che non si sono disputati

6

I turni in A-1 donne
della stagione regolare che dovrebbero essere recuperati, più 4 partite della settima di ritorno che non sono state giocate

16

Maggio
Era la data programmata per la finale unica di Champions League a Berlino. Era anche la data fino a cui gli atleti stranieri erano a disposizione

3

Aprile
È la scadenza fissata per lo stop dei campionati fino a questo momento, ma non si sa se e quanto potrebbe essere prorogata

9

I club italiani in Europa
Fra maschile e femminile nelle coppe europee sarebbero ancora impegnate 9 squadre. Solo Monza è stata eliminata dalla Cev

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA GUIDA

Sul campo

Abbiamo chiesto a sei «pallavolisti» che lavorano contemporaneamente nella sanità italiana di raccontare queste settimane di emergenza contro il covid-19 partendo dalla zona più colpita dal contagio, vale a dire la Lombardia, passando anche attraverso le altre regioni in prima linea: Emilia Romagna, Veneto e anche la Toscana. Un messaggio di grande sacrificio, ma anche di grande speranza per tutti noi

HA DETTO

Ci sono persone che ne escono in 2-3 giorni e altri che stanno male ancora dopo 14

Cerchiamo di tenere i pazienti a domicilio con l'ossigeno ma comincia a mancare



Maurizio Mura

Il Niguarda ha attivato un supporto psicologico per gli operatori sanitari sotto stress



Alessandra Marzari

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

UNA VITA DA RECLUSI

Sedute via web e partite in casa La resistenza viaggia sottorete

Piacenza si collega con un'app, Sottile sfida i due figli, Chirichella lavora col fidanzato e il cane

di **Davide Romani**

La pallavolo ai tempi del coronavirus è una comunità di persone che si inventano diversi modi per tenersi in forma e sfrutta il maggior tempo libero per riprendere vecchie passioni, godersi i propri figli, preparare esami all'Università o fare squadra con il fidanzato e il cane per rendere meno monotono il lavoro in "isolamento". «Mi alleno tutti i giorni con Federico, il mio fidanzato, e Chichi, il mio cane – racconta Cristina Chirichella, 26enne capitana di Novara e della Nazionale –. Seguo una tabella di lavoro che ci ha assegnato il nostro preparatore, alla quale aggiungo degli esercizi a corpo libero. Assieme a noi fa allenamentó anche il nostro cane Chichi».

Missione papà

A Cisterna i compiti a casa dati alla squadra si dividono in indicazioni di lavoro date dal preparatore e vice allenatore Andrea Pozzi e video tecnici preparati dall'allenatore Lorenzo Tubertini. «L'unica cosa che manca a questi lavori è la palla – racconta Daniele Sottile, 41enne capitano della Top Volley e argento olimpico a Rio 2016 –. A quella mancanza sopperisco con i miei figli Giulia e Riccardo. In casa usiamo delle sedie come rete e ci sfidiamo a colpi di palleggi e schiacciate. È un gioco che facevo da bambino con mio fratello e mi sono divertito a riproporlo ai miei bambini». Per Daniele questi giorni sono l'occasione per stare maggiormente con la famiglia: «Con mia moglie alla mattina ci si dedica a far fare i compiti ai bambini. Giulia è in 5ª elementare, Riccardo frequenta la 2ª».

Zlati chiama

Chi invece, nonostante i palasport siano chiusi, tre volte alla settimana non manca di condividere 45' di lavoro fisico è il gruppo della Gas Sales Piacenza. «Ci colleghiamo in video conferenza e i ragazzi eseguono il lavoro secondo i tempi che io detto – racconta Francesco Bianco, 35enne preparatore di Catanzaro alla seconda stagione con il club emiliano –. Il giorno prima i ragazzi ricevono l'elenco degli esercizi che andremo a svolgere e, quando siamo in collegamento con zoom (un'applicazione che permette di svolgere video conferenze, *ndr*), eseguono le mie direttive». Un modo per condividere parte della giornata in un momento di difficoltà. «La chiamata che fa partire tutto è del nostro direttore generale Hristo Zlatanov. Quando parte si collegano automaticamente tutti, dal medico all'allenatore oltre a tutti i giocatori. Prima ci sono delle chiacchere informali con persone con cui solitamente si condivide la quotidianità, poi si parte con la seduta». Lavori da casa che costringono gli atleti a trovare oggetti sostitutivi dei classici pesi o manubri che troverebbero in sala pesi. È il caso dell'argentino Ezequiel Palacios, 27enne schiacciatore di Cisterna, che usa la compagna come "peso" per eseguire gli esercizi. Oppure come Alessandro Fei, 41enne opposto di Piacenza. «Fox utilizza i propri figli come "attrezzi" per gli esercizi – racconta Francesco Bianco, preparatore di Piacenza –. Un modo simpatico per condividere questa situazione di reclusi forzati».

Università

Ci sono club che continuano a fare qualcosa in sala pesi come Civitanova, mentre altri che riprenderanno nei prossimi giorni. Per Marco Rizzo, libero della Tonno Callipo Vibo Valentia, questi giorni di parziale inattività stanno servendo per ultimare la preparazione per altri match altrettanto importanti. «Mi sono iscritto alla facoltà di Scienze Motorie. A gennaio ho dato due esami, mentre il 25 marzo ne sosterrò altri due via web: Sociologia e Teorie dell'allenamento. L'impegno universitario mi aiuta a riempire queste giornate. Alla mattina facciamo qualcosa di pesi in collegamento con il nostro preparatore, ma è diverso dal trovarsi in palestra a lavorare. E poi manca tutto il lavoro con la palla». Per Vibo, che nei prossimi giorni tornerà a lavorare a gruppi ridotti (come già stanno facendo Civitanova e Monza), la rosa si restringe sempre più dopo il ritorno in patria dei francesi Swan Ngapeth, Carle e Chinenyeze e dell'americano Defalco. «Una cosa molto strana – sintetizza Rizzo –. Che senso ha tenere noi italiani a lavorare e rimandare a casa i giocatori stranieri? Sarebbe più corretto ricevere lo stesso trattamento, almeno fino a una decisione definitiva. Speriamo che dopo il 3 aprile la si prenda».

Artisti

A Verona, che di balconi se ne intendono, la parola d'ordine è


Nuova frontiera
UNA VITA DA RECLUSI
Sedute via web e partite in casa
La resistenza viaggia sottorete

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

inventare, immaginare. E così hanno fatto Federico Marretta e Federico Bonami. «Quasi tutta la squadra abita in uno stesso stabile e quindi ci siamo adoperati per trovare anche modi spiritosi per allenarci – racconta Bonami, 26enne libero della Calzedonia –. E allora, con Marretta cha abita sotto di me, ci alleniamo palleggiando da un balcone all'altro. Una cosa divertente che poi abbiamo ripreso in un video sui social. Il resto del tempo cerchiamo di ricaricare le pile perché comunque è stata una stagione impegnativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO

Sono iscritto a Scienze motorie: in questo momento lo studio è una buona distrazione

Marco Rizzo
Libero di Vibo

HA DETTO

Le sedute in video conferenza durano circa 45': io do i tempi e i ragazzi eseguono gli esercizi

Francesco Bianco
Prep. Piacenza







DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE









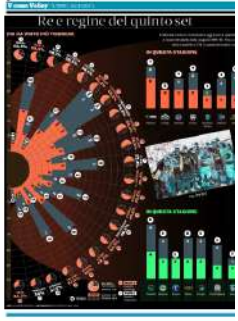


Al lavoro
1 Daniele Sottile impegnato in una partita di pallavolo con la figlia: il campo è la sala, la rete sono le seggiole
2 Salvatore Rossini, libero di Modena, al lavoro da casa
3 Cristina Chirichella si allena con il fidanzato e il cane
4 Federico Bonami (in alto) e Federico Marretta palleggiano da un balcone all'altro
5 Marco Rizzo, libero di Vibo Valentia, fa pesi nella propria camera
6 Ezequiel Palacios fa esercizi: il "peso" è la sua compagna
7 Tutta Piacenza si collega in video conferenza per una seduta con il preparatore
8 Bruno si allena a casa

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

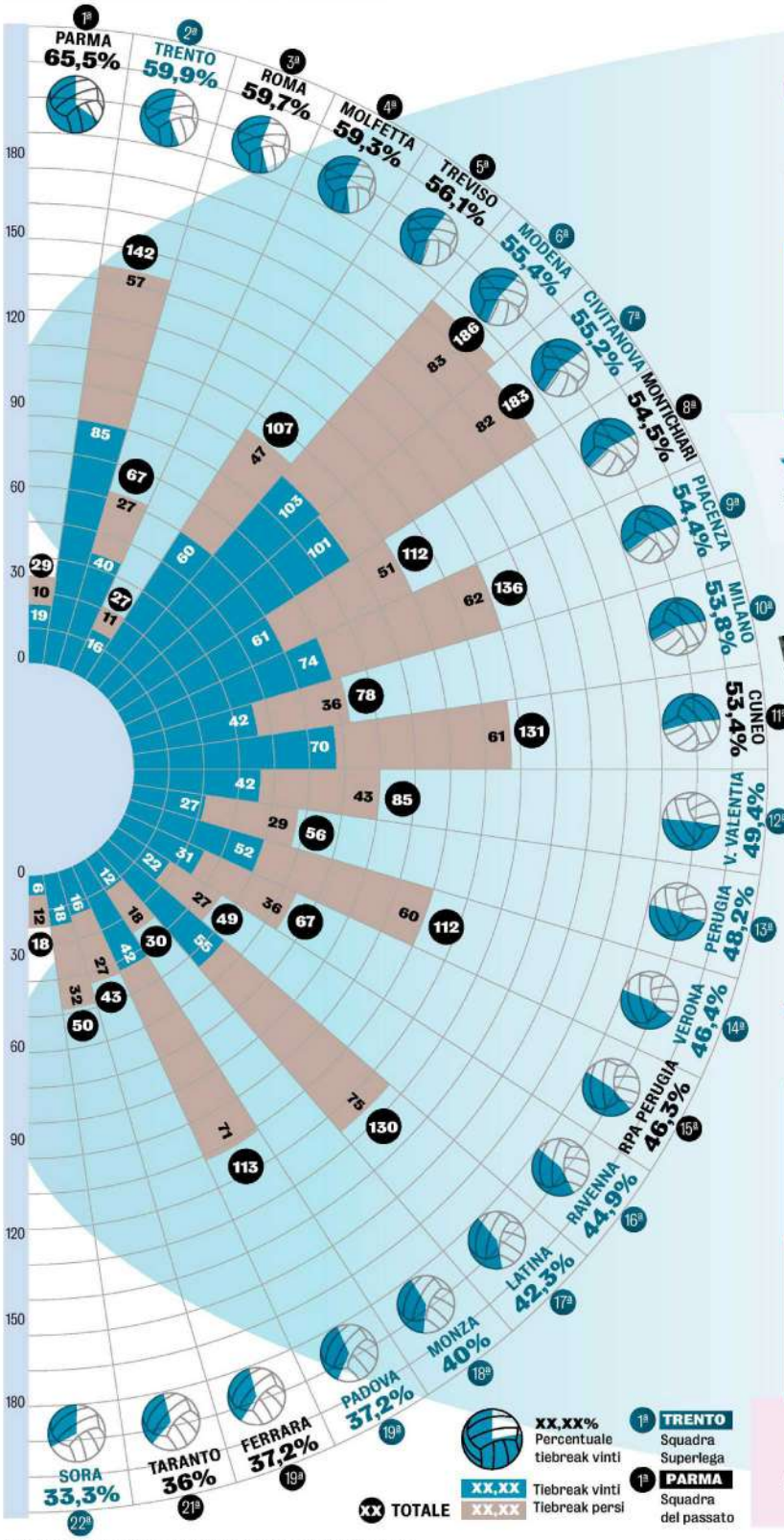
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Date: 20.03.2020 Page: 44,45
Size: 2199 cm2 AVE: € .00
Publishing: 273928
Circulation: 184845
Readers: 3318000



Re e regine del quinto set

CHI HA VINTO PIÙ TIEBREAK



Il tiebreak come lo conosciamo oggi (con la spartizi
è stato introdotto nella stagione 1998-99. Fino a c
serie maschile e 730 in quella femminile. Ec

IN QUESTA STAGIONE





Itas Trentino

IN QUESTA STAGIONE

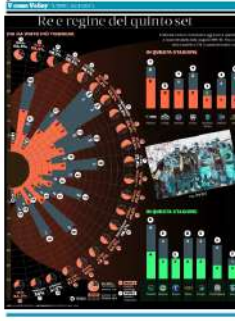


DATI: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: MATTEO BARTOLI (L'EGO - HUB)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

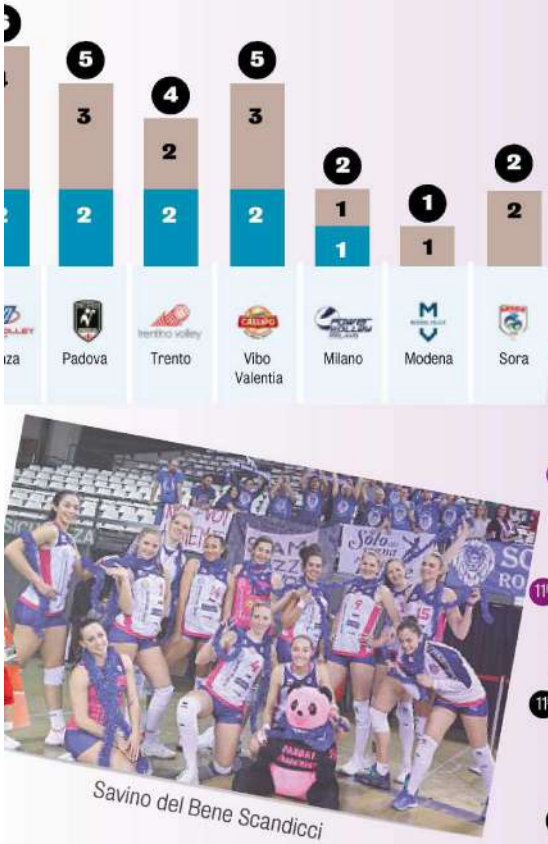
Date: 20.03.2020 Page: 44,45
Size: 2199 cm2 AVE: € .00
Publishing: 273928
Circulation: 184845
Readers: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

one dei punti, 2 per chi vince 3-2 e 1 per chi perde)
ggi sono stati disputati 1065 tiebreak in massima
co chi sono gli "specialisti" del quinto set...

Tiebreak vinti Tiebreak persi TOTALE



Savino del Bene Scandicci

Tiebreak vinti Tiebreak persi TOTALE

CHI HA VINTO PIÙ TIEBREAK

GAZZETTA DI MODENA

20-MAR-2020
da pag. 36
foglio 1

Dir. Resp.: Roberta Giani

www.datastampa.it

Tiratura: 8665 - Diffusione: 6941 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 29 %

VOLLEY. IL DIRETTORE SPORTIVO DELLA LUBE

Cormio: «C'è il tempo per finire la stagione»

«Lo spostamento della VNL apre gli spazi che servono Non possiamo essere da meno di calcio e basket»

C'è ancora tanta incertezza intorno alla ripresa della Superlega.

Se alcuni sport hanno fatto intendere chiaramente che i campionati inizieranno nuovamente, come il calcio che deciso di fissare a maggio un'ipotetica data per il ritorno sui campo, nel mondo del volley invece tutto tace. Anzi, alcuni club, nel corso della riunione di Lega tenutasi lunedì in video conferenza, hanno avanzato l'ipotesi di concludere anzitempo la stagione.

Non è chiaro quali siano state le società che hanno proposto questa idea, anche se sembra certo che i top club, ovvero quelli che lottano per lo scudetto, hanno tutta l'intenzione di provare a concludere la stagione.

La linea di Modena è quella di attendere fino al 3 di aprile, quando scadrà il blocco a tutto lo sport imposto dal Coni, e solo in quella data verificare se ci sono tutte le condizioni di sicurezza per tornare ad allenarsi e giocare.

Catia Pedrini è stata la prima ad avanzare delle remore sull'opportunità di giocare, tuonando contro la Lega dopo la partita vina contro Monza, disputata a porte chiuse al Pala Panini. La Pedrini non farà allenare e, di conseguenza, giocare la Leo Shoes finché non sarà rientrata l'emergenza Coronavirus e non potrà garantire la sicurezza dei suoi atleti. Intanto ieri pomeriggio si è fatto sentire Beppe Cormio, il diretto sportivo della Lube, che, senza usare giri di parole, ha dichiarato ad un quotidiano marchigiano: «Forse altri team sperano che non riprenda il campionato per non spendere soldi e magari confidano che si possa riprendere a ottobre senza retrocessioni. Con la Vnl posticipata a dopo le Olimpiadi, sarà possibile giocare fino a giugno ed avere i transfer allungati, pertanto si potrà fare tutto. Anche perché calcio e basket stanno andando in questa direzione e sarebbe un autogol pazzesco per il volley non farlo». Insomma, bisognerà ancora attendere almeno fino al 3 aprile per sapere quale sarà il futuro della Superlega e della Leo Shoes, ma è chiara quale sia al momento la posizione di Civitanova. Come detto, altre formazioni non sono di questa idea e spingeranno per bloccare la stagione. Starà alla Lega decidere il futuro della Superlega, cercando di ascoltare tutte le posizioni e, poi, trovando una soluzione che posso accontentare la maggior parte delle società. —

F.C.



Beppe Cormio, direttore sportivo della Lube Civitanova



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
20-MAR-2020
da pag. 34
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 136302 - Diffusione: 62294 - Lettori: 1403000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 62 %

Il virus costringe a casa i campioni del volley. Che passano il tempo così

GLI ASSI IN CAMPO MA SOLO SUI SOCIAL

Sottile gioca con i figli, con le sedie al posto della rete. Palacios invece dei pesi solleva... la sua fidanzata

Marretta e Bonami palleggiano sì, ma dai rispettivi balconi di casa

di Carlo Lisi

Non è facile per nessuno vivere questa esperienza della pandemia del Covid-19, che ci obbliga a restare a casa.

Queste giornate, che per molti dei campioni del volley significano vivere molto di più in famiglia, vengono vissute davanti a un computer o a un cellulare, chattando o visionando i post dei molti social che ormai fanno parte della nostra vita. Un modo seppur virtuale di trascorrere interi giorni in comunità, per raccontarsi e per rimanere in contatto con i tanti appassionati.

Molti club hanno preso direttamente loro iniziative in tal senso. La Federazione Pallavolo ha lanciato attraverso il suo Facebook ufficiale una chat dal titolo significativo di "ConvocatiACasa" in cui i tecnici azzurri Gianlorenzo Blengini, Davide Mazzanti e Marco Mencarelli rispondono in diretta alle domande tecniche che gli arrivano dagli appassionati.

Non sono mancati in queste giornate casalinghe post originali e divertenti. Oppure importanti come l'iniziativa di Simone Giannelli e di tutti i capitani delle squadre di Superlega #UNITI nella partita più importante, una raccolta fondi destinata alla Protezione Civile che nella giornata di ieri ha superato il 27mila euro.

Anche cose meno impegnative, alcune decisamente divertenti, hanno contribuito a far dimenticare per qualche minuto i problemi in cui siamo immersi.

SICCI. A Cisterna Daniele Sottile, il popolare Sicci, argento a Rio in maglia azzurra, ha messo in rete una accesa partita in famiglia assieme ai suoi due bambini, con le sedie come rete. Si sono divertiti a colpi di schiacciate e di palleggi.

Per rimanere nella Top Volley lo schiacciatore Ezequiel Palacios ha mostrato come si tiene in forma tra le mura di casa facendo esercizi con il dolce peso della sua fidanza sulle spalle. Filippo Lanza ha accettato la sfida del challenge #chefaticalavitadabomber mostrando le sue qualità di palleggio anche come calciatore e non solo sottorete.

Uno dei filmati più rilanciati sui social è stato quello di Federico Marretta e Federico Bonami, che dai rispettivi balconi di casa, pur trovandosi su piani diversi, hanno improvvisato dei riusciti palleggi.

Bonami ha fatto anche di più, mostrando doti musicali suonando la chitarra, ma soprattutto di paroliere. Il libero di Verona ha scritto e cantato una ballata (sulle note di un brano celebre) in cui ha raccontato i giorni che stiamo vivendo.

Ieri in occasione della festa del papà c'è stato un fiorire di immagini e messaggi tramite tutti i maggiori social, da Instagram a Twitter, passando per Facebook. I più affettuosi sono stati quelli di due campioni che sono diventati padri da poco. Matt Anderson, il campione statunitense che ha lasciato Modena pochi giorni fa per tornare negli States, ha pubblicato una bella foto in bianco e nero con il piccolo Michael James, mentre Mitar Djuric è stato immortalato da mamma Martina Guiggi (ex-azzurra sino ai giochi di Rio de Janeiro) con la dolcissima Mia nata in settembre.

Anche Osmany Juantorena, con il sorriso dei suoi giorni migliori, orgoglioso si è fatto fotografare con le sue due bimbe Vittoria (6 anni) e Angelica (2).

©RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LE ULTIME

Ngapeth è stato trovato positivo al coronavirus

Arriva da Kazan la notizia che Earvin Ngapeth, è risultato positivo a un tampone per il coronavirus effettuato martedì scorso al ritorno dalla sua Francia, dove aveva trascorso alcuni giorni di riposo concessi dallo Zenit dopo la sospensione del campionato russo. Secondo le notizie che arrivano dal Tatarstan, l'atleta sarebbe in buone condizioni.

LUBE. In Italia, da mercoledì è al lavoro solo in palestra pesi la Cucine Lube Civitanova, vera mattatrice degli ultimi dodici mesi. L'attività di Juantorena e compagni è ripresa dopo che lo staff medico societario ha stabilito un preciso protocollo. Per lavorare nella massima sicurezza, l'accesso alla sala pesi è permesso soltanto a due atleti per volta assieme al preparatore atletico, senza possibilità di utilizzo di spogliatoio o infermeria. L'ingresso alla sala pesi è consentito dopo che l'atleta ha indossato un paio di scarpe sanificate, gli è stata misurata la temperatura corporea e si è igienizzato le mani con apposito gel. Lo stesso iter viene percorso all'uscita. In ogni fase ciascun atleta mantiene la distanza di almeno due metri dall'altro e dal preparatore atletico (che è munito di mascherina e guanti). Fra un turno di allenamento e l'altro intercorrono almeno 15' per consentire lo svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione. Infine, a ciascun giocatore è stata fornita una mascherina da utilizzare per i trasferimenti da e per il palazzetto. Oltre a Civitanova, anche Monza ha ripreso ad allenarsi, nel PalaCandy che è interamente gestito dalla società.

c.l.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Da un balcone all'altro (Marretta e Bonami) con un dolce peso sulle spalle (Palacios), con tre sedie al posto della rete (Sottile) e - soprattutto - il Challenge di beneficenza di Lanza. Così il volley ai tempi del Coronavirus





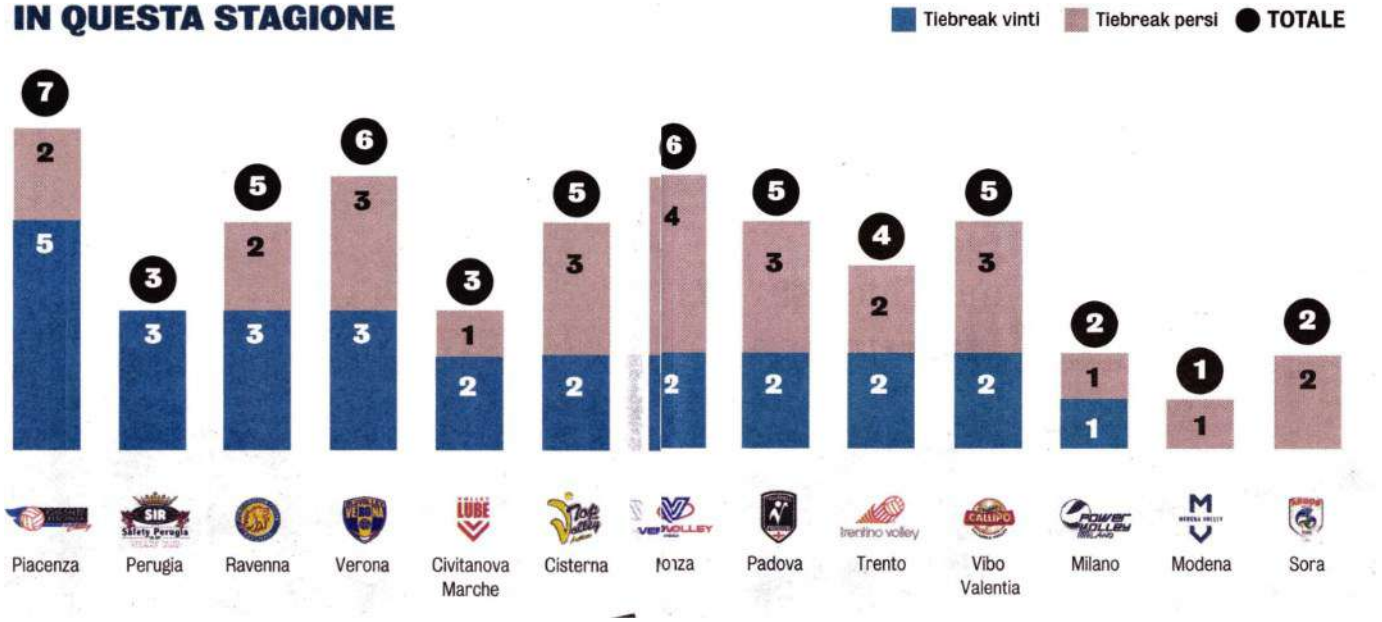
DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
20-MAR-2020
da pag. 4
Dir. Resp.: Andrea Monti
foglio 1 / 4
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 100 %

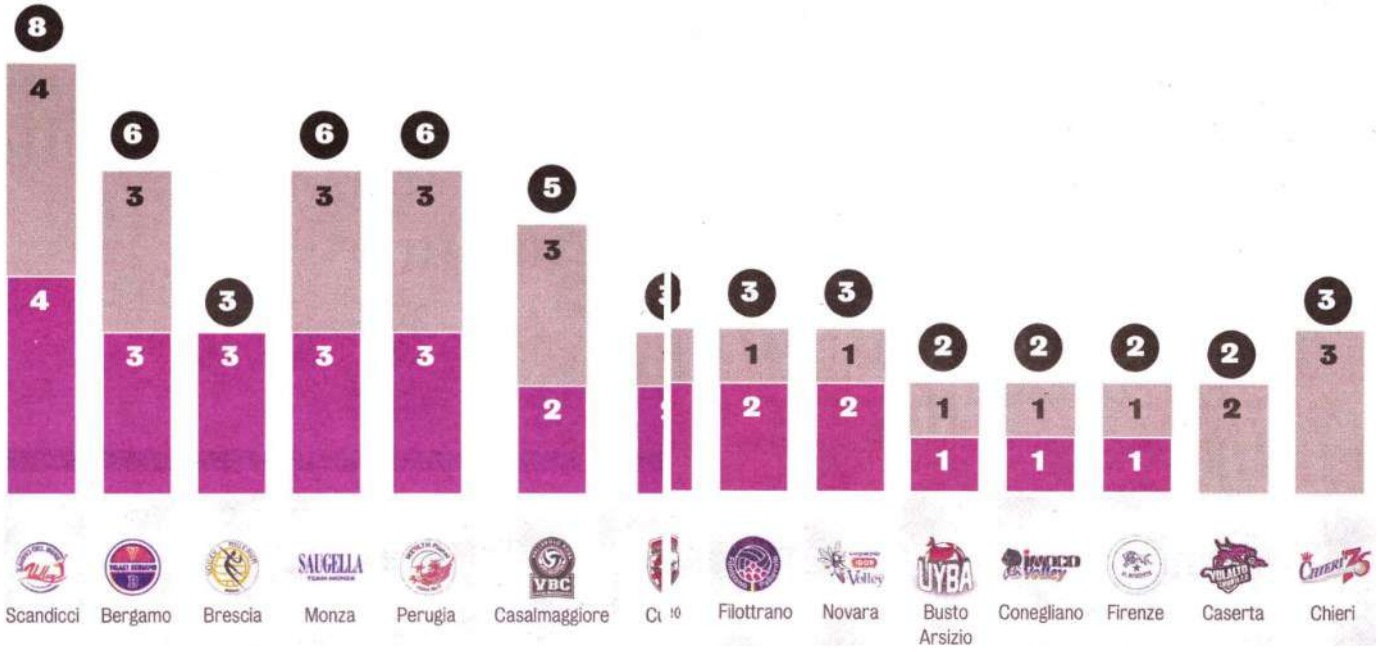
Re e regine del quinto set

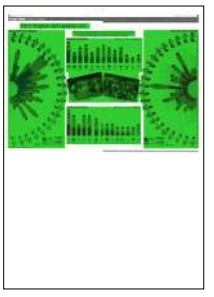
Il tiebreak come lo conosciamo oggi (con la spartizione dei punti, 2 per chi vince 3-2 e 1 per chi perde) è stato introdotto nella stagione 1998-99. Fino a oggi sono stati disputati 1065 tiebreak in massima serie maschile e 730 in quella femminile. Ecco chi sono gli "specialisti" del quinto set...

IN QUESTA STAGIONE



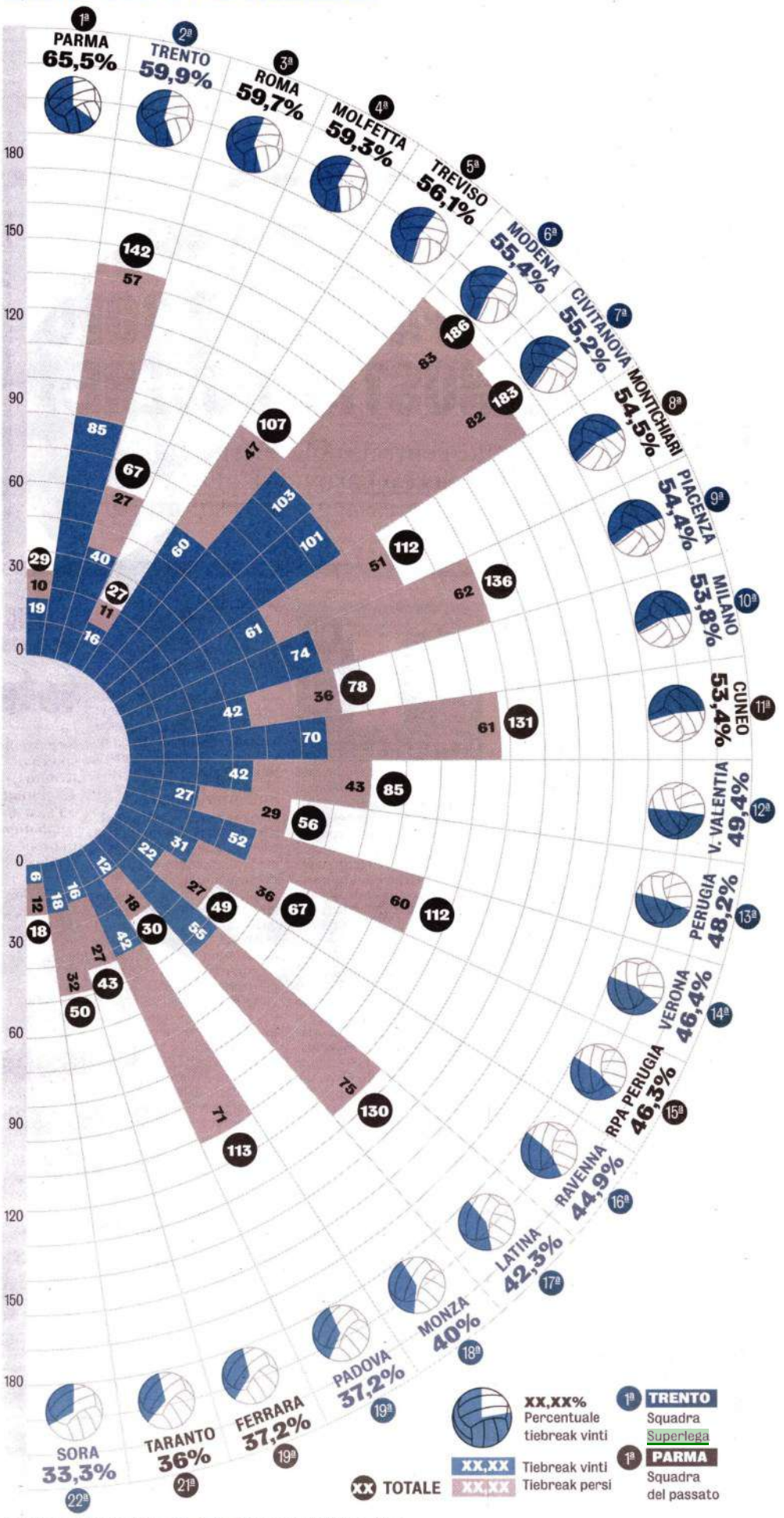
IN QUESTA STAGIONE





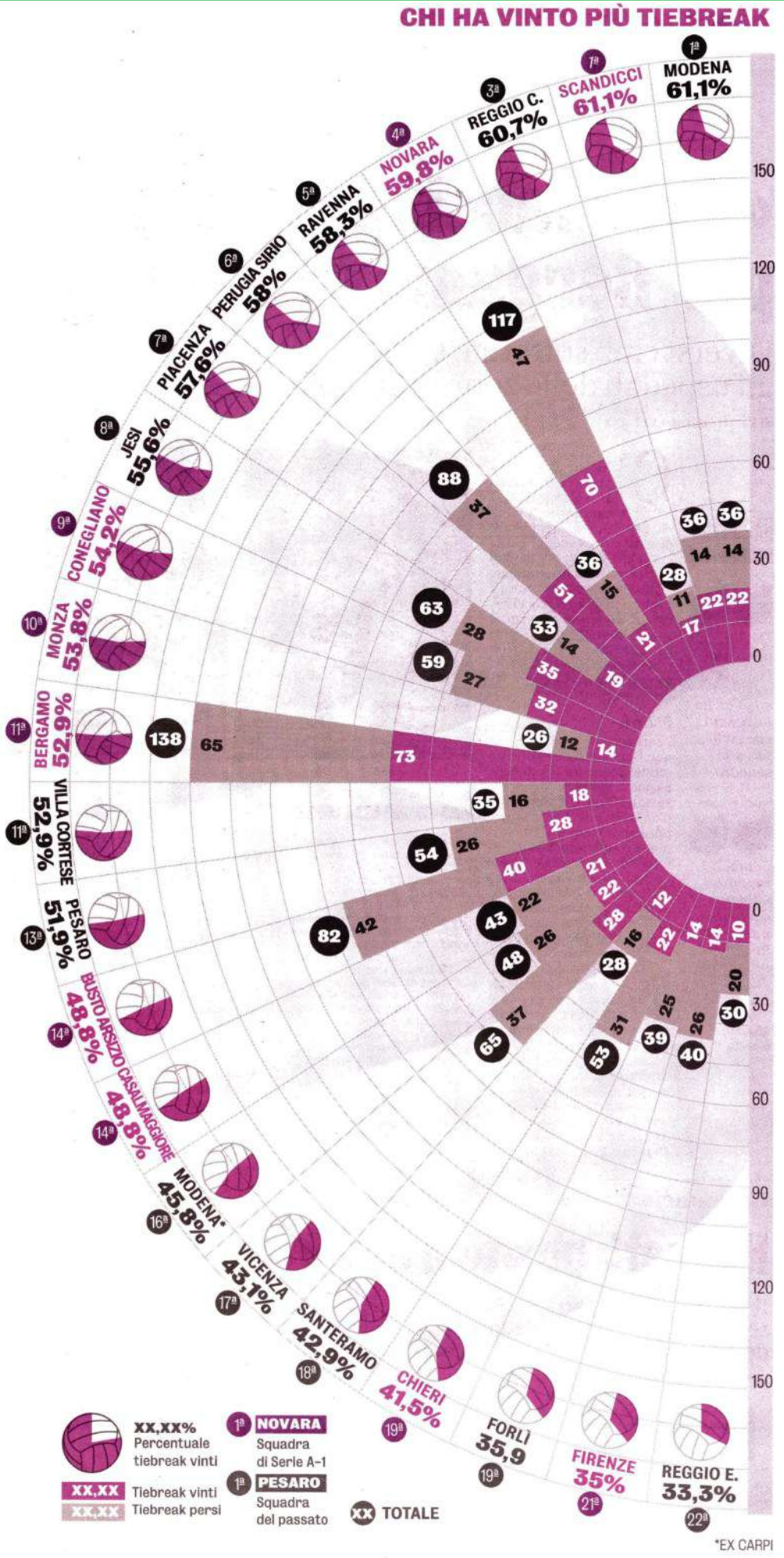
DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CHI HA VINTO PIÙ TIEBREAK



DATI: ALESSANDRO ANTONELLI - **INFOGRAFICA**: MATTEO BARTOLI (L'EGO - HUB)

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Itas Trentino



Savino del Bene Scandicci

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE